



CITTA' DI VITTORIA

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

Copia di **Deliberazione della Commissione Straordinaria** CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE (ART.48 D.Lgs n.267/2000)

Deliberazione N. 52

Seduta del 25.10.2018

OGGETTO: PATTO PER VITTORIA SICURA – PATTO PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E PER LA SICUREZZA INTEGRATA DELLA CITTA' – tra la Prefettura di Ragusa e il Comune di Vittoria.

L'anno duemiladiciotto il giorno venticinque del mese di Ottobre alle ore 09,25, nella Sede Municipale si riunisce la Commissione Straordinaria, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica – 02 agosto 2018 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.206 del 05.09.2018, così composta:

COMMISSIONE STRAORDINARIA	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
Dott. Filippo Dispenza	x	
Dott. Giancarlo Dionisi	x	
Dott. Gaetano D'Erba	x	

con l'assistenza del Segretario Generale, Avv. Antonino Maria Fortuna.

La Commissione dichiara aperta la seduta e provvede a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Parere Regolarità Tecnica

VISTA la presente proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica.

Si attesta/non si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa

Vittoria, 24.10.2018

Il Dirigente
f.to Basile

Parere Regolarità Contabile

VISTA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.20.000,00 è imputata al CAP. 8610/5 IMP. 1513/2018_____

VISTO: Si attesta la copertura Finanziaria

Si dà atto che la presente proposta di Deliberazione comporta riflessi diretti/indiretta sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Vittoria, 24.10.2018

Il Dirigente
f.to Basile

Vittoria,

Il Segretario Generale

IL DIRIGENTE

Direzione Finanza, Programmazione Comunitaria, Sviluppo Economico e Partecipate

PREMESSO

Che il Patto per la sicurezza tra Ministero dell'interno e ANCI sottoscritto il 20 marzo 2007 ha rappresentato una significativa espressione delle politiche integrate sulla sicurezza, attuate congiuntamente dalla Stato e dai diversi livelli delle autonomie territoriali, che ha dato vita a un efficace processo di partecipazione al governo della sicurezza.

Che il 9 dicembre 2014 la Prefettura di Ragusa e il Comune di Vittoria hanno già sottoscritto il "Patto per Vittoria sicura – Patto per lo sviluppo di azioni in materia di sicurezza integrata delle città", ormai superato.

Che, alla luce delle disposizioni introdotte con decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni in Legge 18 aprile 2017 n. 48 e delle Linee Guida sancite dall'Accordo Stato-città ed autonomie locali del 26 luglio 2018 appare necessario riproporre analogo strumento pattizio con l'adozione di più incisive misure.

Che in data 31 maggio 2018 è stato sottoscritto il patto per l'attuazione della sicurezza urbana tra la Prefettura di Ragusa e il Comune di Vittoria mirato esclusivamente all'attuazione di progetti integrati di sistemi di videosorveglianza.

Che con Decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 settembre 2018, il Consiglio comunale di Vittoria è stato sciolto per infiltrazioni mafiose ai sensi dell'art. 143 del T.U.E.L. e, pertanto, si rende ancora più opportuno rinnovare e aggiornare le intese sinora raggiunte tra la Prefettura e l'Amministrazione comunale interessata;

Che nella città di Vittoria la percezione di insicurezza e illegalità risulta accresciuta dalla presenza di alcuni fenomeni, quali:

consumo e spaccio di sostanze stupefacenti;
occupazione, anche abusiva, di alloggi da parte di soggetti entrati clandestinamente in Italia, non in regola con le vigenti norme in materia di permesso di soggiorno;
occupazione di alloggi privi dei requisiti previsti dalle norme in materia di sanità pubblica e di edilizia, con conseguente degrado sociale delle zone in cui essi insistono;
comportamenti di micro e macro criminalità in alcune zone del centro urbano, nelle borgate a mare e nelle zone agricole;
esercizio abusivo di attività commerciale e di pubblici esercizi in violazione delle norme in materia di sicurezza, inquinamento acustico e di vendita di alcolici ai minori;
comportamenti illeciti legati alla frequentazione di discoteche e locali pubblici;
abusi e condotte illecite nei confronti di anziani, donne e minori;
prostituzione e relativo sfruttamento con conseguente degrado di alcune zone del centro urbano;
violazione, da parte di alcuni operatori del mercato ortofrutticolo, delle regole di trasparenza e legalità con conseguente compromissione per una corretta attività commerciale e produttiva.

CONSIDERATO

Che il mercato ortofrutticolo alla produzione e all'ingrosso di Vittoria, di proprietà della Regione Siciliana, rappresenta – per dimensioni e volume d'affari – una delle principali infrastrutture a livello nazionale per l'approvvigionamento agroalimentare, con 246.000 mq di superficie, 74 posteggi e una produzione ortofrutticola in grado di produrre un enorme giro di affari, costituente polo attrattivo per gli interessi della criminalità organizzata.

Che il comune di Vittoria è l'ente gestore del mercato, e la Vittoria Mercati s.r.l. è una Società (a totale partecipazione pubblica) che ai sensi della delibera consiliare n. 122 del 28 dicembre 2012 e del contratto di affidamento servizi, n. 18236 di Repertorio e n. 6646 di Raccolta, gestisce alcuni servizi relativi alle attività e al funzionamento della struttura mercatale.

Che è in corso di approvazione, da parte della Commissione straordinaria del Comune di Vittoria, il nuovo Regolamento per il mercato alla produzione e all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di Vittoria, con il quale saranno introdotte disposizioni specifiche volte a disciplinare in maniera efficace le modalità d'ingresso al Mercato, assicurando l'identificazione di chiunque intenda accedervi attraverso la verifica del possesso dei requisiti individuali e/o societari, al precipuo scopo di armonizzare le regole di mercato all'etica della buona commercializzazione e della sicurezza, rafforzando la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e di ogni forma di devianza o iniziativa illecita.

Che a tale scopo sono state introdotte le seguenti misure:

- predisposizione di un servizio di polizia all'ingresso e all'interno del Mercato;
- preventiva identificazione di chiunque intenda accedervi;
- individuazione delle categorie ammesse al Mercato (venditori, compratori, commissionari, mandatari, astatori, loro familiari coadiuvanti, personale dipendente, fornitori di beni e servizi, soggetti esercenti attività di servizio o attività collaterali al Mercato) e disciplina specifica dei requisiti di ammissione;
- rilascio di un apposito documento (Carta del Mercato) per l'ammissione al Mercato, su autorizzazione del Direttore di Mercato previa verifica e valutazione dei requisiti richiesti;
- possibilità per i visitatori di accedere e permanere all'interno della struttura solo con l'assistenza di personale addetto e previa apposita richiesta scritta con la specificazione dei motivi della visita;
- divieto di accesso al Mercato per chiunque non sia in possesso della Carta del Mercato o di un regolare permesso;
- istituzione di un'anagrafe di Mercato, in cui risultino obbligatoriamente iscritti, per categorie separate, tutti i soggetti che operano all'interno della struttura mercatale.

CONSIDERATO

Che le competenze dello Stato, in materia di sicurezza, di ordine pubblico e di contrasto alla criminalità fanno capo, nella provincia, al Prefetto, quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, mentre è compito delle Istituzioni Territoriali, e in particolare del Sindaco, assumere tutte le iniziative di sicurezza e prevenzione sociale, volte al miglioramento della vivibilità, alla riqualificazione dei luoghi di vita ed al contrasto dei fenomeni di disagio sociale e di decadimento urbano.

Che è necessario approfondire ulteriormente le dinamiche e le analisi conoscitive dei fenomeni sociali che incidono sui livelli di sicurezza in ogni angolo del territorio, al fine di individuare le azioni da intraprendere.

Che necessita dare priorità ad alcune problematiche, fra le quali quelle connesse ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata all'interno del mercato ortofrutticolo di Vittoria, che rappresentano una delle maggiori criticità, nel contesto dei fenomeni criminali in relazione ai riflessi che esso provoca nel tessuto sociale.

Che un'efficace azione deterrente, finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei reati, può realizzarsi anche con il potenziamento delle risorse e degli strumenti tecnologici per monitorare le zone più a rischio, ottimizzandone la gestione integrata.

Che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricondotte nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e dei contesti urbani.

Che gli interventi da parte delle Forze di polizia debbano avvalersi della fondamentale collaborazione della Polizia locale la quale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività e l'aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, per cui occorre sviluppare integrate strategie di intervento per la riqualificazione e il miglioramento del controllo sul territorio da parte della Polizia locale - oltretutto nei settori propri di polizia annonaria, urbanistica e stradale - attraverso il rafforzamento delle verifiche di polizia amministrativa.

VISTI:

- la Legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza*" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "*Legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale*" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli EE.LL., in attuazione al capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 "Testo Unico degli Enti Locali" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "*Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini*" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto ministeriale 12 febbraio 2001, recante "*Direttiva per l'attuazione del coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di Polizia*";
- il Decreto ministeriale 28 aprile 2006, recante "*Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia*";
- l'art. 6, commi 7 e 8, della legge 23 aprile 2009, n. 38, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori*"

- e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge n. 136/2010 che ha istituito la Banca Dati Nazionale Unica, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'azione di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività di impresa, senza distinguere in relazione alla tipologia di attività e ai rapporti con la pubblica amministrazione che riguardano tutte le ipotesi in cui l'attività economica sia sottoposta ad attività provvedimentale, di tipo concessorio o autorizzatorio o soggetta a SCIA;
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno 556/A.1/83 del 15 febbraio 2008;
 - il Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010;
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale*";
 - il Decreto del Ministro dell'Interno 24 maggio 2012, recante "*Delega ai Prefetti per la stipula di convenzioni con le Regioni ed Enti Locali*" in applicazione dell'art. 1, comma 439, della legge 296/2006;
 - le Circolari del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005, n. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010, del 2 marzo 2012 e del 29 novembre 2013 in materia di video sorveglianza;
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno del 23 giugno 2010 ai Prefetti recante "*Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali*";
 - il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
 - il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modifiche e integrazioni;
 - il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*";
 - il D.P.C.M. 18 aprile 2013 con cui sono stati istituiti gli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. *white list*), come modificato dall'art. 29 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
 - il Protocollo d'Intesa, siglato il 15 luglio 2014, tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), per la trasparenza e legalità negli appalti pubblici;
 - le "*Seconde linee guida*", sottoscritte dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dal Ministro dell'Interno il 27 gennaio 2015, per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia, previste dall'art. 32, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 144;
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno n.11001/110(23) del 30 aprile 2015, recante: "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";
 - il D.lgs. 15 marzo 2017, n. 38, recante "*Attuazione della decisione quadro n. 2003/568/ GAI del Consiglio dell'UE, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato*" che ha novellato l'art. 2635 c.c. in materia di corruzione nel settore privato;
 - il Decreto interministeriale del 21 marzo 2017, concernente "*Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un apposito Comitato di coordinamento*";
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno n.11001/123/111(3) del 18 luglio 2017 recante "*Attuazione dei nuovi strumenti di tutela della sicurezza urbana, introdotti dal D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48*";
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno sui Comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia del 15 agosto 2017;
 - la Legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante "*Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle*

misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”;


- le “Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata” adottate il 24 gennaio 2018 dalla Conferenza unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città e autonomie locali;
- la Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell’Interno n. 11001/1/110(10) del 18 luglio 2018 recante “*Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche*”;
- l’*“Accordo in merito alle linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48”* sancito tra il Ministro dell’Interno e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- la Circolare del Gabinetto del Ministro dell’interno n. 11001/123/111(3), prot. n. 54613 del 7 agosto 2018.

Tutto ciò premesso,

PROPONE

1. Stipulare tra la Prefettura di Ragusa e il Comune di Vittoria il “PATTO PER VITTORIA SICURA – PATTO PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA E PER LA SICUREZZA INTEGRATA DELLA CITTA’ come da ALLEGATO al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale ;
2. Dare atto che il presente provvedimento comporta l’individuazione di una spesa complessiva di € 20.000,00;
3. Provvedere con successivo atto dirigenziale all’impegno di spesa di € 20.000,00 sul corrente Bilancio.

IL DIRIGENTE

 Dott. Alessandro Basile

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visti il parere di regolarità tecnica e quello contabile resi dai rispettivi competenti dirigenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Procede alla seguente votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)

assenti n. / (/)

votanti n. 3 (tre)

voti favorevoli n. 3 (tre)

voti contrari n. / (/)

astenuti n. / (/)

DELIBERA

Approvare/non approvare/rinviare sia nella parte narrativa che in quella propositiva, la superiore proposta di deliberazione

Successivamente:

Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Procedutosi alla votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)

assenti n. / (/)

votanti n. 3 (tre)

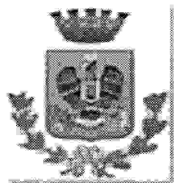
voti favorevoli n. 3 (tre)

voti contrari n. / (/)

astenuti n. / (/)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91 e s.m.i.



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

PATTO PER VITTORIA SICURA

**PATTO PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE
DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E PER LA SICUREZZA
INTEGRATA DELLA CITTA'**

tra

LA PREFETTURA DI RAGUSA

e

IL COMUNE DI VITTORIA

Vittoria, 25 ottobre 2018



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

PREMESSO

Che il Patto per la sicurezza tra Ministero dell'interno e ANCI sottoscritto il 20 marzo 2007 ha rappresentato una significativa espressione delle politiche integrate sulla sicurezza, attuate congiuntamente dallo Stato e dai diversi livelli delle autonomie territoriali, che ha dato vita a un efficace processo di partecipazione al governo della sicurezza.

Che il 9 dicembre 2014 la Prefettura di Ragusa e il Comune di Vittoria hanno già sottoscritto il "Patto per Vittoria sicura – Patto per lo sviluppo di azioni in materia di sicurezza integrata delle città", ormai superato.

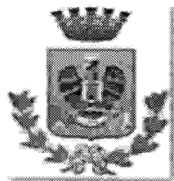
Che, alla luce delle disposizioni introdotte con decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni in Legge 18 aprile 2017 n. 48 e delle Linee Guida sancite dall'Accordo Stato-città ed autonomie locali del 26 luglio 2018 appare necessario riproporre analogo strumento pattizio con l'adozione di più incisive misure.

Che in data 31 maggio 2018 è stato sottoscritto il patto per l'attuazione della sicurezza urbana tra la Prefettura di Ragusa e il Comune di Vittoria mirato esclusivamente all'attuazione di progetti integrati di sistemi di videosorveglianza.

Che con Decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 settembre 2018, il Consiglio comunale di Vittoria è stato sciolto per infiltrazioni mafiose ai sensi dell'art. 143 del T.U.E.L. e, pertanto, si rende ancora più opportuno rinnovare e aggiornare le intese sinora raggiunte tra la Prefettura e l'Amministrazione comunale interessata;

Che nella città di Vittoria la percezione di insicurezza e illegalità risulta accresciuta dalla presenza di alcuni fenomeni, quali:

- consumo e spaccio di sostanze stupefacenti;
- occupazione, anche abusiva, di alloggi da parte di soggetti entrati clandestinamente in Italia, non in regola con le vigenti norme in materia di permesso di soggiorno;



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

- occupazione di alloggi privi dei requisiti previsti dalle norme in materia di sanità pubblica e di edilizia, con conseguente degrado sociale delle zone in cui essi insistono;
- comportamenti di micro e macro criminalità in alcune zone del centro urbano, nelle borgate a mare e nelle zone agricole;
- esercizio abusivo di attività commerciale e di pubblici esercizi in violazione delle norme in materia di sicurezza, inquinamento acustico e di vendita di alcolici ai minori;
- comportamenti illeciti legati alla frequentazione di discoteche e locali pubblici;
- abusi e condotte illecite nei confronti di anziani, donne e minori;
- prostituzione e relativo sfruttamento con conseguente degrado di alcune zone del centro urbano;
- violazione, da parte di alcuni operatori del mercato ortofrutticolo, delle regole di trasparenza e legalità con conseguente compromissione per una corretta attività commerciale e produttiva.

CONSIDERATO

Che il mercato ortofrutticolo alla produzione e all'ingrosso di Vittoria, di proprietà della Regione Siciliana, rappresenta – per dimensioni e volume d'affari – una delle principali infrastrutture a livello nazionale per l'approvvigionamento agroalimentare, con 246.000 mq di superficie, 74 posteggi e una produzione ortofrutticola in grado di produrre un enorme giro di affari, costituente polo attrattivo per gli interessi della criminalità organizzata.

Che il comune di Vittoria è l'ente gestore del mercato, e la Vittoria Mercati s.r.l. è una Società (a totale partecipazione pubblica) che ai sensi della delibera consiliare n. 122 del 28 dicembre 2012 e del contratto di affidamento servizi, n. 18236 di Repertorio e n. 6646 di Raccolta, gestisce alcuni servizi relativi alle attività e al funzionamento della struttura mercatale.

Che è in corso di approvazione, da parte della Commissione straordinaria del Comune di Vittoria, il nuovo Regolamento per il mercato alla produzione e all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di Vittoria, con il quale saranno introdotte disposizioni specifiche volte a disciplinare in maniera efficace le modalità d'ingresso al Mercato, assicurando l'identificazione di chiunque intenda accedervi attraverso la verifica del possesso dei requisiti individuali e/o societari, al precipuo scopo di armonizzare le regole di mercato all'etica della buona commercializzazione e della



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

sicurezza, rafforzando la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e di ogni forma di devianza o iniziativa illecita.

Che a tale scopo sono state introdotte le seguenti misure:

- predisposizione di un servizio di polizia all'ingresso e all'interno del Mercato;
- preventiva identificazione di chiunque intenda accedervi;
- individuazione delle categorie ammesse al Mercato (venditori, compratori, commissionari, mandatari, astatori, loro familiari coadiuvanti, personale dipendente, fornitori di beni e servizi, soggetti esercenti attività di servizio o attività collaterali al Mercato) e disciplina specifica dei requisiti di ammissione;
- rilascio di un apposito documento (Carta del Mercato) per l'ammissione al Mercato, su autorizzazione del Direttore di Mercato previa verifica e valutazione dei requisiti richiesti;
- possibilità per i visitatori di accedere e permanere all'interno della struttura solo con l'assistenza di personale addetto e previa apposita richiesta scritta con la specificazione dei motivi della visita;
- divieto di accesso al Mercato per chiunque non sia in possesso della Carta del Mercato o di un regolare permesso;
- istituzione di un'anagrafe di Mercato, in cui risultino obbligatoriamente iscritti, per categorie separate, tutti i soggetti che operano all'interno della struttura mercatale.

CONSIDERATO

Che le competenze dello Stato, in materia di sicurezza, di ordine pubblico e di contrasto alla criminalità fanno capo, nella provincia, al Prefetto, quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, mentre è compito delle Istituzioni Territoriali, e in particolare del Sindaco, assumere tutte le iniziative di sicurezza e prevenzione sociale, volte al miglioramento della vivibilità, alla riqualificazione dei luoghi di vita ed al contrasto dei fenomeni di disagio sociale e di decadimento urbano.

Che è necessario approfondire ulteriormente le dinamiche e le analisi conoscitive dei fenomeni sociali che incidono sui livelli di sicurezza in ogni angolo del territorio, al fine di individuare le azioni da intraprendere.

Che necessita dare priorità ad alcune problematiche, fra le quali quelle connesse ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata all'interno del mercato ortofrutticolo di Vittoria, che rappresentano una delle maggiori criticità, nel contesto dei fenomeni criminali in relazione ai riflessi che esso provoca nel tessuto sociale.



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

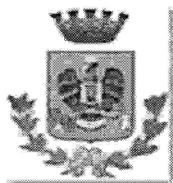
Che un'efficace azione deterrente, finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei reati, può realizzarsi anche con il potenziamento delle risorse e degli strumenti tecnologici per monitorare le zone più a rischio, ottimizzandone la gestione integrata.

Che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricondotte nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e dei contesti urbani.

Che gli interventi da parte delle Forze di polizia debbano avvalersi della fondamentale collaborazione della Polizia locale la quale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività e l'aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, per cui occorre sviluppare integrate strategie di intervento per la riqualificazione e il miglioramento del controllo sul territorio da parte della Polizia locale - oltreché nei settori propri di polizia annonaria, urbanistica e stradale - attraverso il rafforzamento delle verifiche di polizia amministrativa.

VISTI:

- la Legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza*" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "*Legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale*" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli EE.LL., in attuazione al capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 "*Testo Unico degli Enti Locali*" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "*Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini*" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto ministeriale 12 febbraio 2001, recante "*Direttiva per l'attuazione del coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di Polizia*";
- il Decreto ministeriale 28 aprile 2006, recante "*Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia*";
- l'art. 6, commi 7 e 8, della legge 23 aprile 2009, n. 38, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza*"



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

sessuale, nonché in tema di atti persecutori” e successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge n. 136/2010 che ha istituito la Banca Dati Nazionale Unica, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'azione di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività di impresa, senza distinguere in relazione alla tipologia di attività e ai rapporti con la pubblica amministrazione che riguardano tutte le ipotesi in cui l'attività economica sia sottoposta ad attività provvedimentale, di tipo concessorio o autorizzatorio o soggetta a SCIA;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 556/A.1/83 del 15 febbraio 2008;
- il Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 2 marzo 2012, recante *“Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale”*;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 24 maggio 2012, recante *“Delega ai Prefetti per la stipula di convenzioni con le Regioni ed Enti Locali”* in applicazione dell'art. 1, comma 439, della legge 296/2006;
- le Circolari del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005, n. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010, del 2 marzo 2012 e del 29 novembre 2013 in materia di video sorveglianza;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno del 23 giugno 2010 ai Prefetti recante *“Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali”*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”*;
- il D.P.C.M. 18 aprile 2013 con cui sono stati istituiti gli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. *white list*), come modificato dall'art. 29 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;
- il Protocollo d'Intesa, siglato il 15 luglio 2014, tra il Ministero dell'Interno e



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), per la trasparenza e legalità negli appalti pubblici;
- le *"Seconde linee guida"*, sottoscritte dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dal Ministro dell'Interno il 27 gennaio 2015, per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia, previste dall'art. 32, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 144;
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno n.11001/110(23) del 30 aprile 2015, recante: *"Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio"*;
 - il D.lgs. 15 marzo 2017, n. 38, recante *"Attuazione della decisione quadro n. 2003/568/ GAI del Consiglio dell'UE, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato"* che ha novellato l'art. 2635 c.c. in materia di corruzione nel settore privato;
 - il Decreto interministeriale del 21 marzo 2017, concernente *"Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un apposito Comitato di coordinamento"*;
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno n.11001/123/111(3) del 18 luglio 2017 recante *"Attuazione dei nuovi strumenti di tutela della sicurezza urbana, introdotti dal D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48"*;
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno sui Comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia del 15 agosto 2017;
 - la Legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante *"Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate"*;
 - le *"Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata"* adottate il 24 gennaio 2018 dalla Conferenza unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città e autonomie locali;
 - la Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno n. 11001/1/110(10) del 18 luglio 2018 recante *"Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche"*;



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

- 1° *Accordo in merito alle linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48* sancito tra il Ministro dell'Interno e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- la Circolare del Gabinetto del Ministro dell'interno n. 11001/123/111(3), prot. n. 54613 del 7 agosto 2018.

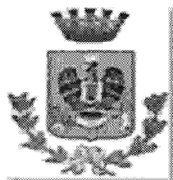
TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

PARTE I SICUREZZA IN GENERALE

Articolo 1 (Finalità)

La Prefettura e il Comune di Vittoria opereranno congiuntamente per elevare gli standard di sicurezza e contrastare le situazioni di illegalità al fine di:

- dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici in materia di sicurezza integrata, con particolare riguardo alla sicurezza urbana, in aree ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, individuando e condividendo obiettivi, tempi di attuazione, risorse e priorità anche nel rispetto delle previsioni di cui alle Linee d'indirizzo in materia;
- utilizzare la "Cabina di regia" costituita, ai sensi del successivo art. 2, presso la Prefettura ai fini dell'analisi e dell'approfondimento delle iniziative in tema di sicurezza urbana, anche a supporto del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.);
- attivare percorsi di ascolto e confronto con i cittadini, le rappresentanze del tessuto sociale e dei vari quartieri della città nonché le associazioni delle categorie, professionali ed imprenditoriali, più rappresentative al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche, individuando obiettivi e priorità degli interventi da attuare;



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

- favorire una migliore inclusione sociale attraverso l'istituzione da parte dell'Amministrazione comunale di uno sportello integrato dedicato alle problematiche connesse a situazioni di disagio e di fragilità sociale;
- predisporre modelli unici per la sicurezza degli eventi pubblici - nelle principali piazze della città - al fine di standardizzarne i progetti e fornire univoci strumenti operativi ai promotori delle iniziative.

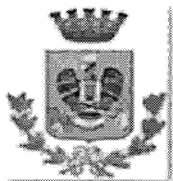
Articolo 2 **(Cabina di regia)**

La *Cabina di regia*, costituita dal Prefetto e coordinata da un suo delegato, è composta dai rappresentanti delle Forze di polizia, dal Comandante della Polizia locale di Vittoria e da eventuali referenti di volta in volta espressamente indicati dal Comune di Vittoria. La *Cabina di regia* si riunisce in Prefettura periodicamente per lavorare nei seguenti ambiti di attività:

- individuazione delle emergenze, delle istanze del territorio e delle priorità degli interventi in materia di sicurezza urbana;
 - aggiornamento delle aree di criticità, anche in base a segnalazioni ed esposti di istituzioni o cittadini;
 - ottimizzazione del flusso informativo tra la Polizia locale e le Forze di polizia;
 - analisi, anche sulla base dei dati messi a disposizione dalle Forze di polizia e dalla Polizia locale, dell'andamento dei reati e delle illegalità nell'area vittoriese e delle strategie più idonee per la prevenzione e il contrasto degli stessi;
 - istruttoria delle tematiche inerenti l'attuazione del Patto da sottoporre all'esame del C.P.O.S.P.;
 - esame di modelli operativi di sicurezza per gli eventi pubblici che si tengono nelle principali piazze cittadine, per il successivo esame in sede di C.P.O.S.P.
- Alle riunioni della *Cabina di regia* potranno essere chiamati a partecipare, in caso di necessità, rappresentanti di altri enti o istituzioni.

Articolo 3 **(Onere finanziario a carico del Comune)**

Nell'ambito della sinergia interistituzionale per finanziare i fini e gli obiettivi che si prefigge il Patto e per le finalità di incremento dei servizi di polizia, quali l'acquisizione di dotazioni tecniche, strumentali e strutturali per le Forze di polizia



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

destinate all'attività di controllo del territorio e al contrasto della criminalità, il Comune di Vittoria si impegna a destinare, annualmente, nel bilancio di previsione una somma determinata con risorse allocate al capitolo 8610/5 per € 20.000,00, con impegno di spesa 1513 del 24 ottobre 2018, ovvero di accedere ad ulteriori forme di finanziamento.

Articolo 4 ***(Gestione delle risorse finanziarie)***

La somma di cui al precedente art. 3 dovrà essere allocata presso apposita contabilità speciale della Prefettura ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno del 24 maggio 2012, recante "*Delega ai Prefetti per la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti locali*" in applicazione dell'art. 1, comma 439, della legge 296/2006.

La finalità degli interventi a cui si riferisce il versamento, nonché gli aspetti amministrativi e contabili, saranno regolati da apposita convenzione, che le parti si impegnano a stipulare entro 30 gg. dalla sottoscrizione del presente patto, secondo lo schema di cui alla direttiva del Ministero dell'Interno n. 556/A.1183 del 15 febbraio 2008.

Articolo 5 ***(Finanziamento di progetti specifici)***

Per migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, le Parti si impegnano a:

- potenziare la vigilanza nel centro urbano al fine di contrastare episodi di vandalismo, il bivacco, l'abbandono e il deposito di bottiglie sul suolo pubblico;
- monitorare costantemente i sistemi di videosorveglianza;
- prevenire la marginalità sociale;
- contrastare i processi che favoriscono l'esposizione al crimine;
- tutelare la dignità della persona con particolare riferimento alla "*condizione delle donne*", più esposte a forme di violenza morale e fisica e di disparità di genere ed a quella dei soggetti vulnerabili.



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

Articolo 6 ***(Polizia di prossimità)***

Le Parti si impegnano a imprimere ulteriore sviluppo a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità, valorizzando gli aspetti operativi di controllo del territorio attraverso un migliore raccordo tra pattuglie e le unità di quartiere (poliziotto, carabiniere o vigile di quartiere).

In tale ottica si provvederà alla progettazione di interventi integrati che coinvolgano i nuclei di polizia di prossimità della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, con il contributo della Polizia locale.

Le Parti si impegnano a migliorare il rapporto di relazione e comunicazione delle Forze di polizia e delle Polizie locali con i cittadini, anche con riferimento al monitoraggio degli episodi di intolleranza e di discriminazione, nonché con i referenti delle associazioni antiracket e antiusura per sviluppare iniziative congiunte, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

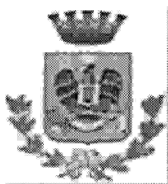
Articolo 7 ***(Attività di riqualificazione del territorio comunale in funzione della sicurezza)***

Le Parti concordano sull'opportunità di effettuare, anche attraverso le risorse messe a disposizione ai sensi del presente Patto, interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica della Città di Vittoria, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili alla riqualificazione dell'area e a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.

Analoghi interventi potranno essere svolti ai fini della manutenzione e tenuta in sicurezza dell'arredo urbano e delle aree di verde pubblico, con particolare riguardo a quelle ricadenti nelle adiacenze dei plessi scolastici e delle strutture ricreativo-sportive.

Articolo 8 ***(Attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto)***

In un quadro di collaborazione tra Forze di polizia e Polizia locale verranno sviluppate iniziative, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

Sicurezza Pubblica e tenuto conto dei piani coordinati di controllo del territorio, orientate all'espletamento:

- di verifiche di polizia amministrativa, con il coinvolgimento di esperti dell'ASP e dell'ARPA, in materia di igiene e di inquinamento acustico;
- di servizi straordinari di controllo sulla viabilità;
- di interventi di contrasto all'abusivismo commerciale e ambulante;
- di servizi di controllo sull'uso del casco e dei dispositivi di sicurezza;
- di servizi di vigilanza e controllo degli itinerari turistici;
- di servizi integrati di controllo in materia di tutela ambientale con l'Organizzazione Forestale Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri, la Polizia locale, il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana e la Polizia Provinciale per il contrasto del fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti lungo le strade, in aree pubbliche e in quelle esterne al centro abitato.

Articolo 9

(Intensificazione dell'attività di contrasto alla criminalità economica)

Le Parti convengono di intensificare le azioni di controllo, verifica e contrasto delle illegalità, anche avvalendosi delle specifiche competenze dei reparti del Nucleo Investigativo Lavoro (NIL) e del Nucleo Antisofisticazioni (NAS).

Le Parti, attraverso la *Cabina di regia*, monitoreranno il fenomeno dell'usura e del racket e ricercheranno forme di collaborazione con le associazioni riconosciute che operano nel settore.

Articolo 10

(Interventi a tutela delle fasce deboli)

Le Parti si impegnano, altresì, a favorire, mediante l'azione sinergica della *Cabina di regia*, l'attivazione di interventi a favore delle fasce deboli, nella molteplice direzione di:

- prevenire la devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità, avuto riguardo alle modalità già avviate dai servizi sociali ed educativi;
- ricercare strumenti di collaborazione sinergica, volti al coinvolgimento anche di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato, bullismo e cyberbullismo;



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

- favorire l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati;
- organizzare "itinerari didattici" di educazione alla legalità, rivolti alle scuole;
- sostenere l'attività scolastica ed extra scolastica (sport, musica, danza etc.) rivolta agli adolescenti e ai giovani, perché diventino cittadini consapevoli e responsabili;
- prevenire le tossicodipendenze e reprimere il fenomeno dello spaccio;

Articolo 11

(Progetti e Gruppi di lavoro specifici)

Nell'ambito della *Cabina di regia* potrà essere valutata l'attivazione di "gruppi di lavoro sul disagio e la fragilità sociale" ai quali potranno essere chiamati a partecipare rappresentanti dell'Ufficio del Lavoro, dell'ASP, dell'Ufficio scolastico provinciale e degli Istituti scolastici presenti sul territorio, dei Servizi sociali comunali e delle Associazioni di categoria e di quelle antiracket e antiusura.

Ogni progetto si svilupperà secondo tempi, modalità e finalità preventivamente individuate.

Per la realizzazione del programma comune di lavoro, la Prefettura e il comune di Vittoria si impegnano a promuovere la collaborazione di altri soggetti istituzionali, delle rappresentanze di categorie sociali, produttive e commerciali, attivando tavoli di concertazione per l'elaborazione e/o promozione di progetti relativi alla sicurezza.

PARTE II

PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA ALL'INTERNO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI VITTORIA

Articolo 12

(Finalità)

Con la sottoscrizione del presente Patto, la Prefettura di Ragusa, il Comune di Vittoria e la Società Vittoria Mercati s.r.l. regolano, altresì, i rispettivi e reciproci impegni al fine di rafforzare la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e di ogni attività illecita relativa alle imprese soggette a



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

controllo antimafia, con l'obiettivo di garantire l'identificazione di chiunque acceda al sito produttivo, secondo le modalità di cui agli articoli che seguono.

Articolo 13

(Impegni dell'Ente Gestore e della Società Vittoria Mercati s.r.l.)

Il Comune di Vittoria e la Società Vittoria Mercati s.r.l. si impegnano a:

- applicare il presente Patto alle imprese soggette al controllo antimafia;
- acquisire i dati dei soggetti indicati dall'art. 85 del Codice Antimafia, relativi alle imprese soggette al controllo antimafia e alle imprese cui le stesse affidano, per operare all'interno della struttura mercatale, servizi di trasporto e logistica, forniture e/o attività di cui ai settori previsti dall'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012;
- acquisire, per le imprese soggette al controllo antimafia, la documentazione antimafia, esclusivamente attraverso la consultazione della Banca Dati Nazionale Unica, regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- verificare che i soggetti che accedono al Mercato siano identificati attraverso la verifica: dell'identità del soggetto, della destinazione/motivo di accesso, della targa del mezzo in ingresso e della merce trasportata;
- informare le imprese soggette al controllo antimafia che il presente Patto comporta l'assunzione degli impegni suindicati e, in particolare, la sottoposizione all'accertamento volto a escludere la sussistenza di motivi ostativi o di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e di forme di illecite interferenze, pena la risoluzione automatica di ogni rapporto giuridico;
- comunicare alla Prefettura di Ragusa i dati relativi alle imprese soggette al controllo antimafia che non rispettano gli obblighi di cui al presente Patto.

Articolo 14

(Impegni delle imprese soggette al controllo antimafia)

Il Comune di Vittoria e la Società Vittoria Mercati s.r.l. adotteranno gli atti necessari perché le imprese provvedano a:

- comunicare all'Ente Gestore e alla Vittoria Mercati s.r.l. i dati relativi ai soggetti indicati dall'art. 85 del Codice Antimafia, con riferimento al proprio assetto proprietario e gestionale, necessari allo svolgimento delle verifiche antimafia;



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

- comunicare all'Ente Gestore e alla Vittoria Mercati s.r.l. le eventuali modifiche del proprio assetto proprietario e gestionale a qualunque titolo intervenute;
- comunicare all'Ente Gestore e alla Vittoria Mercati s.r.l. gli affidamenti in subappalto e i dati relativi ai soggetti di cui all'art. 85 del Codice Antimafia, al fine di informare tempestivamente la Prefettura per gli accertamenti di competenza.

Articolo 15 ***(Impegni della Prefettura di Ragusa)***

La Prefettura di Ragusa si impegna a:

- effettuare gli accertamenti previsti dal Codice Antimafia e a riferire l'esito di tali verifiche all'Ente Gestore e alla Vittoria Mercati s.r.l. per le iniziative di competenza;
- promuovere periodiche verifiche interforze, con il coinvolgimento delle Forze di polizia, della Direzione Investigativa Antimafia e della Polizia locale;
- rafforzare, in un'ottica di cooperazione istituzionale, il sistema dei flussi informativi con l'Ente Gestore e la Società Vittoria Mercati s.r.l., al fine di contrastare ogni tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata.

Articolo 16 ***(Azioni a tutela della legalità)***

Il Comune di Vittoria e la Società Vittoria Mercati s.r.l. introdurranno, nei contratti stipulati con i propri prestatori di servizi e/o fornitori e/o esecutori di attività edilizie di cui ai settori previsti dall'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012, clausole risolutive espresse per le ipotesi di sopravvenuta adozione di un provvedimento interdittivo antimafia.

Articolo 17 ***(Tracciabilità dei flussi finanziari)***

Nell'ottica della prevenzione di infiltrazioni criminali negli appalti, subappalti, forniture e servizi, il Comune di Vittoria, la Società Vittoria Mercati s.r.l. e le Stazioni Appaltanti si impegnano a rispettare le disposizioni normative di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie*", come



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

modificato dagli artt. 6 e 7 del decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza*".

Articolo 18 ***(Sicurezza sul lavoro)***

Il Comune di Vittoria, la Società Vittoria Mercati s.r.l. e le imprese operanti all'interno della struttura mercatale si impegnano perché l'affidamento di ciascun appalto-subappalto tuteli la sicurezza delle condizioni di lavoro, assicurando il rispetto delle vigenti norme in materia, nonché l'obbligo in capo agli addetti ai cantieri di esporre la tessera di riconoscimento, secondo le previsioni di cui all'art. 5 della legge n. 136/2010.

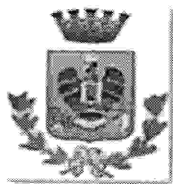
Le Parti si impegnano, altresì, a richiamare nei documenti di gara l'obbligo all'osservanza della predetta normativa e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta.

PARTE III **DISPOSIZIONI FINALI**

Articolo 19 ***(Verifica degli interventi e Tavolo di Monitoraggio)***

Entro tre mesi dalla sottoscrizione, le Parti si impegnano a verificare lo stato di attuazione del Patto e dei progetti che la *Cabina di regia* di cui all'art. 2 ha elaborato. In tale ambito si procederà alla verifica dell'utilizzo delle risorse finanziarie indicate da ciascun sottoscrittore, individuando ulteriori fabbisogni, anche per le contribuzioni, ove ne ricorrano le condizioni, di cui all'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, allocandole sempre sul capitolo di bilancio dello Stato di cui al precedente art. 4 del presente Patto.

La *Cabina di regia* verificherà e monitorerà l'attuazione del presente Patto analizzando e risolvendo eventuali criticità emerse in sede applicativa.



CITTÀ DI VITTORIA



PREFETTURA DI RAGUSA

Articolo 20
(Revisione e durata)

Il presente Patto, al fine di monitorare lo stato di attuazione dei programmi e degli impegni istituzionali tra le Parti, è sottoposto a verifica almeno con cadenza semestrale. Dell'esito della verifica viene redatta apposita relazione, contenente eventuali segnalazioni e osservazioni. L'eventuale necessità di revisione del Patto a seguito di verifica, deve essere tempestivamente comunicata e trasmessa al Ministero dell'Interno per le opportune eventuali determinazioni e direttive.

Il presente Patto ha durata biennale, con possibilità di rinnovo per altri due anni.

Vittoria, 25 ottobre 2018

La Commissione straordinaria

Prefetto Filippo Dispenza

Viceprefetto Giancarlo Dionisi

Dott. Gaetano D'Erba

Il Prefetto

Filippina Cocuzza

Il Funzionario Delegato